

## ALLEGATI PARTE I

- Allegato 1.** Alcuni dati di contesto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza  
La popolazione minorile (Regione Veneto – anno 2013)  
I minori d'età in comunità (Regione del Veneto – annualità 2012-2013-2014)  
I minori d'età autori di reato (Anno 2013)
- Allegato 2.** Programma del corso di formazione per tutori legali volontari realizzato a Vicenza.
- Allegato 3.** Programma del corso di formazione per tutori legali volontari realizzato a Rovigo.
- Allegato 4.** Programma del corso di formazione per tutori legali volontari realizzato a Padova.
- Allegato 5.** Programma del corso di formazione per tutori legali volontari realizzato a Verona.
- Allegato 6.** Programma dell'evento organizzato a Verona il 20 novembre 2014
- Allegato 7.** Struttura del questionario di *customer satisfaction*
- Allegato 8.** Circolare a firma congiunta, Pubblico Tutore dei minori dei minori e Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Venezia “DGR n. 779 del 21 maggio 2013 - Linee di indirizzo per la comunicazione tra Servizi Socio-Sanitari e Autorità Giudiziarie - primi esiti ed indicazioni operative”
- Allegato 9.** Programma del Seminario regionale di apertura del percorso formativo “*Minori e diritto child friendly*”
- Allegato 10.** Programma del Convegno regionale “*Minori e diritto child friendly. Norme, organizzazioni e prassi operative*”
- Allegato 11.** Programma del Convegno nazionale “*L'affidamento al servizio sociale*”
- Allegato 12.** Orientamenti e raccomandazioni in merito al ricorso, all'interpretazione e all'applicazione dell'affidamento al Servizio sociale dei bambini e degli adolescenti
- Allegato 13.** La composizione della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- Allegato 14.** Il contributo della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per la riforma della giustizia minorile
- Allegato 15.** Monito dei Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza al mondo dell'informazione e della comunicazione.
- Allegato 16.** Brochure “Il Pubblico Tutore dei minori del Veneto”



REGIONE DEL VENETO

PUBBLICO TUTORE DEI MINORI



## SEMINARIO REGIONALE

# “Minori e diritto Child-Friendly” Approfondimenti giuridico-legali sui diritti dei minori di età

30 gennaio 2014 – Padova, Auditorium Centro San Gaetano (Via Altinate, 71)

## PROGRAMMA

- 9.30 **Saluti delle Autorità**
- 9.45 **Introduzione ai lavori**  
*Mario Modolo - Dirigente Direzione regionale Servizi Sociali*
- 9.55 **Dalle criticità rilevate dall'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori nell'attività di ascolto istituzionale e di consulenza ai Servizi del territorio alla proposta formativa.**  
*Aurea Dissegna - Pubblico Tutore dei minori del Veneto*
- 10.20 **Diritti umani, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto nazionale, europeo, internazionale.**  
*Paolo De Stefani - Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Università di Padova*
- 11.00 **Aspetti innovativi e applicativi del processo minorile: dal giusto processo alla Legge 219/2012.**  
*Leonardo Lenti – Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino*
- 11.40 Pausa caffè
- 11.55 **Le Linee Guida del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di bambino.**  
*Maria Giovanna Ruo - Presidente Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni*
- 12.35 **Etica e deontologia professionale degli operatori nell'ambito della protezione, tutela e cura dei minori di età.**  
*Enrico Furlan - Dipartimento Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata, Università di Padova e Segretario Scientifico del Comitato regionale di bioetica*
- 13.15 **Dibattito**
- 13.45 **Conclusioni**

**Coordina:** *Claudia Arnosti – Responsabile Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei minori*

Seminario promosso dall'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei minori con la collaborazione della Direzione regionale Servizi Sociali.

Destinatari: Amministratori, Dirigenti, Responsabili, Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni e sociosanitari delle A.ULSS, delle strutture di accoglienza, delle associazioni del privato sociale, delle Forze dell'Ordine che operano nell'ambito della protezione, tutela, cura dei minori di età.

**Iscrizioni al seminario** tramite modulo on-line: <http://goo.gl/H7iWPO>

---

### SEGRETERIA SCIENTIFICA

dott.ssa Aurea Dissegna  
dott.ssa Claudia Arnosti  
dott. Marco Bonamici

### UFFICIO DI PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI

Tel. 041 2795925/26  
Web: <http://tutoreminori.regione.veneto.it>



PUBBLICO TUTORE DEI MINORI



REGIONE DEL VENETO



Il convegno costituisce l'evento conclusivo del percorso di formazione **"Minori e diritto child-friendly"**, promosso dal Pubblico Tutore dei minori e dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali della Regione del Veneto, che ha coinvolto un gruppo selezionato di operatori dei servizi sociali e sociosanitari indicati dalle Conferenze dei Sindaci e dalle Aziende Ulss del Veneto. Intende riprendere le principali tematiche affrontate e costruire un importante momento di dibattito su alcuni nodi normativi e di particolare interesse nell'ambito degli interventi volti alla garanzia dei diritti fondamentali dei bambini e dei ragazzi.

In quest'ottica affronterà **questioni prevalentemente giuridiche che si intrecciano inevitabilmente con l'organizzazione, il funzionamento e l'operatività dei Servizi sociali e sociosanitari e delle Autorità Giudiziarie.**

L'attuale quadro normativo, nel suo riferirsi a complesse disposizioni internazionali e nazionali, costituisce la cornice imprescindibile entro cui definire funzioni e prassi operative tra quanti intervengono nell'ambito della protezione e della tutela dei minori d'età.

Esperti professionisti e studiosi della materia svilupperanno le tematiche da diverse prospettive, con l'obiettivo di offrire spunti di riflessione e sollecitazioni utili nei processi di accompagnamento dei minori coinvolti nei procedimenti giudiziari.

## SEGRETERIA SCIENTIFICA

Aurea Dissegna

Claudia Arnosti

## INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

### Segreteria organizzativa

Arzanà s.r.l.

Tel. 041 2756368

E-mail: [events@arzanadv.it](mailto:events@arzanadv.it)

Iscrizioni on-line: [www.inventing.it/registration/](http://www.inventing.it/registration/)

## UFFICIO DI PROTEZIONE E PUBBLICA TUTELA DEI MINORI

Via Longhena, 6 – 30175 Marghera (VE)

Tel. 041 2795925-26 - Fax 041 2795928

E-mail: [pubblicotutoreminori@regione.veneto.it](mailto:pubblicotutoreminori@regione.veneto.it)

Web: <http://tutoreminori.regione.veneto.it>

È stata presentata domanda di riconoscimento dei crediti formativi per assistenti sociali e avvocati.

Il Provider Motus Animi sas, sulla base delle normative vigenti, ha assegnato all'evento n. 2.5 Crediti Formativi ECM.

Codice di riferimento evento RES n. 2112 - 109587, accreditato per N. 300 partecipanti.  
Discipline: LOGOPEDISTA; PSICOTERAPIA; PSICOLOGIA; NEUROPSICHIATRIA INFANTILE; PEDIATRIA; PSICHIATRIA; PEDIATRIA (PEDIATRI DI LIBERA SCELTA); PSICOTERAPIA; ASSISTENTE SANITARIO; INFERMIERE PEDIATRICO; INFERMIERE; EDUCATORE PROFESSIONALE.

IO SONO  
IMPORTANTE!

GRIDO  
IL GRAVELUO  
DI  
POUVÈRE.



Vignetta: "Calvin e Hobbes" - "Cittadini in crescita"  
Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza

# MINORI E DIRITTO CHILD-FRIENDLY NORME, ORGANIZZAZIONI E PRASSI OPERATIVE

**4 Novembre 2014**  
PALAZZO DEL BÒ - AULA MAGNA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

# PROGRAMMA

- 9.00** Saluti delle Autorità  
Introduce e modera  
*Aurea Dissegna*
- 9.30** Garanzie giurisdizionali del giusto processo  
in ambito minorile. Dalla potestà alla  
responsabilità genitoriale: aspetti innovativi e  
criticità della Legge n. 219/2012.  
*Maria Teresa Rossi*  
*Oreste Carbone*
- 10.30** La giurisprudenza europea nell'ambito della  
protezione familiare ed extrafamiliare dei  
minori.  
*Leonardo Lenti*
- 11.10** Pausa caffè
- 11.25** Responsabilità ed efficacia degli  
interventi dei Servizi Sociali dall'ottica  
dell'organizzazione.  
*Franca Olivetti Manoukian*
- 12.00** La ricerca: "Percezione, diffusione ed  
interpretazione dell'istituto giuridico  
dell'affidamento al Servizio Sociale tra gli  
operatori delle istituzioni deputate alla  
protezione, cura e tutela dell'infanzia" in  
Lazio, Emilia-Romagna, Veneto e Toscana.  
*Valerio Belotti*
- 12.40** Le raccomandazioni e gli orientamenti dei  
Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza  
a margine degli esiti della ricerca  
sull'Affidamento al Servizio Sociale.  
*Aurea Dissegna*
- 13.00** Riflessioni sul percorso formativo "Minori  
e diritto child friendly": esigenza di  
aggiornamento e formazione giuridica a  
livello locale.  
*Paolo Giavoni*
- 13.15** Gli orientamenti della Regione del Veneto  
nella protezione e tutela dei minori.  
*George Louis Del Re*
- 13.45** Dibattito e conclusioni
- 14.15** Buffet

## INTERVENTI DI:

- Aurea Dissegna**,  
*Pubblico Tutore dei minori, Regione del Veneto*
- Franca Olivetti Manoukian**,  
*Studio APS, Milano*
- George Louis Del Re**,  
*Dirigente Settore Famiglia, Regione del Veneto*
- Leonardo Lenti**,  
*Università di Torino*
- Maria Teresa Rossi**,  
*Presidente del Tribunale per i minorenni di Venezia*
- Oreste Carbone**,  
*Presidente Tribunale Ordinario di Vicenza*
- Paolo Giavoni**,  
*Funzionario Azienda Ulss 22*
- Valerio Belotti**,  
*Università di Padova*



# L'affidamento al servizio sociale

**Roma, 27 maggio 2014**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

*Sala Polifunzionale - Largo Chigi, 19*

*dalle ore 9.00 alle ore 17.00*

Convegno organizzato dalla Conferenza nazionale  
per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Caffè di benvenuto

Saluti delle Autorità

**Interventi**

**Natura, significati, implicazioni operative  
dell'affidamento al Servizio Sociale**

Aurea Dissegna

*Pubblico Tutore dei minori, Regione del  
Veneto*

**L'affidamento al servizio sociale nella dottrina:  
aspetti giuridici**

Leonardo Lenti

*Università di Torino*

**La ricerca: i risultati in quattro regioni**

Valerio Belotti

*Università di Padova, Responsabile scientifico della  
ricerca*

**Responsabilità ed efficacia degli interventi dei  
Servizi Sociali**

Franca Olivetti Manoukian

*Studio APS, Milano*

**Protezione e tutela dei minorenni tra welfare e  
giustizia: serve una ridefinizione?**

Luigi Fadiga

*Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Regione  
Emilia-Romagna*

**Dibattito**

Pausa con buffet

**Tavola rotonda**

**Le istituzioni si confrontano e si  
interrogano: orientamenti e  
possibili linee operative**

Coordina

Pasquale Andria

*Presidente del Tribunale  
per i minorenni di Salerno*

Intervengono

Rossella Talia

*Presidente del Tribunale Ordinario di Rimini*

Cristina Maggia

*Procuratore minorile presso il Tribunale per i  
minorenni di Genova*

Maria Giovanna Ruo

*Consulente legale dell'Autorità Garante per  
l'infanzia e l'adolescenza*

Silvana Mordeglia

*Presidente dell'Ordine Nazionale degli  
Assistenti Sociali*

Maria Cristina Mambelli

*Direttore Area minori e famiglia  
Azienda Ulss n.15 - Regione del Veneto*

Franco Alvaro

*Garante dell'infanzia e dell'adolescenza,  
Regione Lazio*

Grazia Sestini

*Garante per l'infanzia e l'adolescenza,  
Regione Toscana*

Franca Olivetti Manoukian

*Studio APS, Milano*

**Intervento conclusivo**

Vincenzo Spadafora

*Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*

L'istituto dell'affidamento dei minori di età al Servizio Sociale rappresenta uno dei nodi problematici del rapporto tra Servizi Sociali e Autorità Giudiziarie.

A partire da questa consapevolezza, i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza di alcune Regioni - Emilia-Romagna, Lazio, Veneto e successivamente Toscana - hanno scelto di realizzare una ricerca scientifica sull'interpretazione e la diffusione di questo istituto.

La presentazione della ricerca vuole essere un'occasione per condividerne gli esiti a livello nazionale, stimolare una riflessione, individuare orientamenti e linee operative condivise e proporre una ridefinizione a livello normativo.

Sono stati richiesti i crediti formativi all'Ordine degli Assistenti Sociali

## **Orientamenti e raccomandazioni in merito al ricorso, all'interpretazione e all'applicazione dell'affidamento al Servizio sociale dei bambini e degli adolescenti**

*21 luglio 2014*

### **Premessa**

*Nel nostro Paese, più che in altri Paesi europei, il sistema di protezione e tutela dei bambini realizzato dai Servizi sociali pubblici e dal privato sociale poggia saldamente sul sistema giudiziario. Se questo intreccio garantisce vantaggi in termini di garanzie, per altri aspetti affatica il sistema con alcune debolezze: il rispetto delle procedure e della formalità dei riti, i tempi lunghi, la frammentazione delle competenze tra organi diversi, la scarsa specializzazione di alcuni di questi organi, la diversità dei linguaggi specialistici, infine, i costi di difesa che ogni intervento giudiziario comporta. Non meno evidenti sono le debolezze strutturali che si registrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione ed in particolare nell'ambito sociale: estrema diversificazione dei sistemi regionali di protezione e di welfare, basso livello di integrazione tra servizi, frammentazione delle competenze e dei linguaggi, mancata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, cronica limitatezza delle risorse, predominanza degli interventi d'emergenza su quelli di promozione e prevenzione.*

*Lo sviluppo del nostro sistema di protezione e tutela non può che passare dalla cruna dell'ago di una riformulazione di questo intreccio, da una ridefinizione e puntualizzazione delle reciproche responsabilità e funzioni.*

*Con questa consapevolezza è stato affrontato uno dei nodi notoriamente fonte di incertezze e di problematicità nel rapporto tra Servizi sociali, deputati alla protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e Autorità giudiziaria, specializzata o meno: la misura dell'affidamento del minore al Servizio sociale.*

*Lo si è fatto con l'avvio di un ampio processo di riflessione, confronto e condivisione tra diversi attori istituzionali, attraverso una ricerca svolta sotto la supervisione scientifica del Centro interdipartimentale dei diritti umani dell'Università di Padova, un convegno nazionale ed interloquendo con i principali protagonisti (Autorità giudiziarie, Servizi Sociosanitari, legali, Ordini professionali).*

*Questo percorso di studio e riflessione ha portato alla elaborazione dei presenti orientamenti e raccomandazioni finalizzati a promuovere un utilizzo e un'interpretazione più condivisi dei significati e delle responsabilità generate da un provvedimento giudiziario che dispone l'affidamento al Servizio sociale di un minore di età.*

*Orientamenti e raccomandazioni che i Garanti regionali in collaborazione con l'Autorità Garante, Vincenzo Spadafora, propongono ai diversi interlocutori istituzionali affinché ne tengano conto, li adottino per quanto possibile a livello locale, con l'auspicio che tali indicazioni vengano recepite con ampio dibattito e confronto, a livello normativo nella riforma complessiva della giustizia minorile.*

**Franco Alvaro, Aurea Dissegna, Luigi Fadiga, Grazia Sestini.**

**I. Si auspica che i provvedimenti di affidamento dei minori al Servizio sociale emessi dai Tribunali per i minorenni e dai Tribunale ordinari nelle procedure di regolazione della responsabilità genitoriale:**

- a) indichino espressamente che il provvedimento di affidamento al Servizio sociale limita i poteri genitoriali in determinate aree e impone il dovere di fare o non fare determinate azioni;
- b) specifichino le aree in cui opera tale limitazione e, nel caso di procedure per la dichiarazione di adottabilità, specifichino le prescrizioni ai genitori;
- c) precisino gli incarichi dati al Servizio sociale affidatario in forma utile a far attivare le risorse sociali, educative e sociosanitarie del territorio, compresa l'attivazione di servizi specialistici per i minori e per gli adulti;
- d) si astengano dall'indicare soluzioni strettamente attinenti alle competenze tecniche e professionali del Servizio sociale che terrà conto delle risorse disponibili e attivabili nel territorio;
- e) non deleghino la decisione di allontanamento al Servizio sociale affidatario, ma la dispongano direttamente quando è il caso;
- f) indichino l'eventuale facoltà del Servizio Sociale affidatario d'interrompere o sospendere, se disturbanti, i rapporti tra minore e genitori, con richiesta di contestuale informazione all'A.G. che provvederà a confermare la nuova situazione con un successivo provvedimento;
- g) informino i genitori dei loro diritti processuali;
- h) fissino un termine di durata dell'affidamento al Servizio sociale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- i) non ricorrano all'affidamento al Servizio sociale in caso di provvedimento definitivo oppure, prevedano, nel provvedimento definitivo, un termine per l'espletamento degli incarichi attribuiti al Servizio sociale;
- j) si inseriscano in prassi comunicative agevoli, da ricercare, laddove non siano già presenti, nel rapporto tra Autorità Giudiziarie, Servizi e Avvocatura, nel rispetto della procedure e dei diritti delle parti;
- k) tengano conto, nel caso di nomina di un tutore legale, di un possibile conflitto d'interessi tra l'affidamento al Servizio sociale e la tutela legale istituzionale se in capo al medesimo ente.

**II. Si auspica che il Servizio sociale affidatario, a fronte di un provvedimento che dispone l’Affidamento al Servizio:**

- a) si attenga a quanto indicato nel provvedimento, ne dia attuazione e comunichi all’Autorità giudiziaria eventuali impedimenti;
- b) comunichi ai genitori, ai bambini e ai ragazzi coinvolti (in base alla loro capacità di discernimento) e agli altri Servizi il mandato conferito e le aree di limitazione della responsabilità genitoriale, nelle quali il Servizio può intervenire anche senza il consenso – benché, laddove possibile è opportuno vada comunque ricercato;
- c) curi la realizzazione di un progetto esplicito, verificabile con tempi definiti, alla cui realizzazione, formazione e implementazione partecipino tutti i soggetti coinvolti (in particolare il bambino o l’adolescente, i genitori e i familiari, i vari servizi e altre risorse coinvolte: la famiglia affidataria, la comunità e l’eventuale tutore in caso di decadenza o sospensione della responsabilità genitoriale);
- d) sappia gestire con competenza la dimensione dell’aiuto e del controllo, riservando solo a casi estremi la possibilità di affidare a Servizi diversi tali funzioni;
- e) attivi i Servizi specialistici per le valutazioni e le prese in carico terapeutiche dei bambini, degli adolescenti e, quando necessario e opportuno, degli adulti coinvolti in relazione al mandato conferito e alle problematiche riscontrate;
- f) informi, senza ritardo, l’Autorità Giudiziaria rispetto all’esercizio della facoltà, attribuita al Servizio nel provvedimento, di sospensione o d’interruzione dei rapporti minore-genitori, se ritenuti disturbanti per il minore;
- g) informi, senza ritardo, l’Autorità Giudiziaria rispetto agli eventuali cambiamenti sostanziali della situazione di protezione e tutela, che potrebbero richiedere modifiche del provvedimento giudiziario o una nuova segnalazione.

**III. Si auspica che il Legislatore nazionale - nelle more di un auspicabile riordino del sistema giurisdizionale specializzato per minori e famiglia - introduca modifiche normative relativamente alla:**

- a) definizione delle possibili aree soggette a limitazione della responsabilità genitoriale;
- b) tipicizzazione delle misure giudiziarie limitative della responsabilità genitoriale, prevedendo tra queste l’affidamento al Servizio sociale per sostegno e controllo: senza allontanamento del bambino o dell’adolescente, con l’allontanamento del bambino o dell’adolescente e, nel caso, con l’allontanamento dell’adulto maltrattante;
- c) previsione della legittimazione processuale attiva in capo al Servizio Sociale;
- d) designazione/chiarimento/individuazione del Giudice dell’esecuzione del provvedimento.

**IV. Si auspica che le Amministrazioni regionali - oltre a favorire con efficacia il processo di integrazione sociosanitaria in atto e a ricercare un modello organizzativo per la gestione delle funzioni legate alla protezione del minore il più uniforme possibile per ambito territoriale - si impegnino a:**

- a) fornire adeguate informazioni alle Autorità Giudiziarie (minorili e ordinarie) in merito all'organizzazione e alle prestazioni garantite dei Servizi sociali e socio-sanitari a livello territoriale;
- b) promuovere tra le diverse Istituzioni del territorio, anche attraverso l'azione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, la realizzazione di strumenti volti al miglioramento dell'attuazione della misura dell'Affidamento al Servizio sociale dei bambini e degli adolescenti: protocolli d'intesa, linee guida o d'indirizzo, seminari e attività formative degli operatori da svolgersi in forme congiunte;
- c) assumere e diffondere il presente documento di orientamenti e raccomandazioni.

\*\*\*\*\*